

DOMANDE FREQUENTI (FAQ)

Iniziativa “Rilancio della produzione di caffè gourmet in Kenya” AID 11767

Quesito n. 1: Rispetto alle contee indicate nel bando (pag. 10), è possibile fare una proposta che ne abbia solo alcune come target? È possibile sostituire alcune delle contee indicate con altre o queste ultime possono solo essere aggiunte alle sette indicate?

Risposta 1: *Le contee indicate nel Bando, sono state pre-identificate in fase di definizione dell’iniziativa e sono a titolo di prima indicazione a supporto della formulazione dell’iniziativa. Sulla base delle proprie analisi l’Ente proponente può modificare/integrare le Contee di realizzazione, purché – come indicato nella medesima pagina 10 – tale scelta sia tecnicamente valida e motivata.*

Si rammenta che in ogni caso (a pena esclusione) è necessario produrre sia una lettera di approvazione delle Contee identificate dal soggetto proponente da parte del Ministero dell’Agricoltura sia una lettera di supporto/gradimento da parte dei singoli governi di Contea interessati dalla proposta progettuale.

Quesito n. 2: È possibile includere come partner soggetti profit privati attivi nella filiera del caffè, sia italiani che kenioti, che apportino un valore aggiunto alla proposta?

Risposta 2: *Ai sensi delle procedure per l’affidamento di iniziative di cooperazione, non è possibile stipulare partenariati con soggetti profit. Tuttavia, come previsto dal bando (cfr. errata corrige pubblicata in data 03/09/2020), sarà prevista l’assegnazione di premialità in fase di valutazione qualora la proposta esecutiva “favorisca sinergie con imprese private locali e internazionali con attività rilevanti nel settore oggetto del presente bando”.*

• KENYA, BURUNDI, REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO, RUANDA,
TANZANIA, UGANDA – Sede di Nairobi

United Nations Crescent, Gigiri
P.O. BOX 63389
00619, Muthaiga, Nairobi
Tel. +254 (0) 20 5137200
E-mail: press.nairobi@aics.gov.it
www.nairobi.aics.gov.it

Quesito n. 3: È possibile includere come partner organizzazioni no profit con esperienza nella filiera del caffè che non siano italiane, e senza una sede operativa in Kenya, in ragione del know how settoriale che potrebbero apportare alla proposta?

Risposta 3: *Si è possibile, ma solo in presenza di determinate condizioni. Il paragrafo sui partenariati ammissibili stabilisce infatti che le OSC internazionali o nazionali prive di sede operativa in Italia, prescelte come partner, debbano essere in grado di operare in Kenya secondo la normativa locale. Questo implica che tali partner non siano chiamati a gestire fondi direttamente nel Paese di realizzazione dell'iniziativa o comunque a svolgere azioni che richiedano, per la legislazione locale, la necessità di una registrazione. In caso contrario è richiesta la capacità di operare in loco e relativa registrazione/riconoscimento nel Paese.*

Quesito n. 4: La soglia del 35% di attività affidate (cfr. Par. 11 pag. 23 del bando) fa riferimento esclusivamente ai partenariati? Tale soglia è applicata anche alle OSC componenti l'ATS?

Risposta 4: *La soglia indicata nel bando (35%) si applica esclusivamente ad accordi (affiliazione, associazione, partenariato) che coinvolgano "b) Istituzioni pubbliche ed enti di ricerca appartenenti ad un Paese membro dell'OCSE o inserito nella lista OCSE-DAC dei Paesi ODA Recipients".*

I membri dell'ATS sono liberi di ripartire il budget senza alcun vincolo – se non quello di evidenziare tale ripartizione all'interno del documento di progetto e/o del piano finanziario.

Quesito n. 5: Nel caso dei partenariati, quando si dice "soggetti partner di cui al punto b) non potranno avere in affidamento attività la cui dimensione finanziaria superi il 35% dell'importo totale del progetto affidato", tale riferimento è vincolante alla voce A del piano finanziario o si riferisce anche alle voci B e C? Vale a dire, l'accordo di partenariato può includere anche costi previsti nelle voci B e C, o solo a quanto previsto nella voce A?

Risposta 5: *Il riferimento alla percentuale del 35% è a valere sull'importo totale del progetto affidato, indipendentemente dalle attività previste per il soggetto partner. Nel caso specifico:*

• **KENYA, BURUNDI, REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO, RUANDA, TANZANIA, UGANDA – Sede di Nairobi**

United Nations Crescent, Gigiri
P.O. BOX 63389
00619, Muthaiga, Nairobi
Tel. +254 (0) 20 5137200
E-mail: press.nairobi@aics.gov.it
www.nairobi.aics.gov.it

- 1) qualora si tratti di una ATS che presenta una proposta per entrambi i lotti (A+B) il 35% andrà calcolato sul totale di tali lotti (€ 2.878.000,00);
- 2) qualora si tratti di una ATS o di una singola OSC che presenta una proposta per il solo lotto A, il 35% andrà calcolato sul totale di tale lotto (€ 1.793.900,00);
- 3) qualora si tratti di una ATS o di una singola OSC che presenta una proposta per il solo lotto B, il 35% andrà calcolato sul totale di tale lotto (€ 1.084.100,00);

Quesito n. 6: Se una ATS presenta una proposta su entrambi i lotti, è possibile l'approvazione della proposta per uno solo dei due lotti?

Risposta 6: Come indicato nel paragrafo 5.1 (pag. 8) e ribadito nel paragrafo 7 (pag. 21):

“Una Associazione Temporanea di Scopo (ATS) composta da più OSC può alternativamente:

- *presentare una proposta per un singolo lotto;*
- *presentare una proposta per entrambi i lotti”*

Pertanto, è possibile che, qualora una ATS presenti una proposta per entrambi i lotti (A+B), sia aggiudicato all'ATS uno solo dei due lotti. Si rammenta che dal punto di vista formale, qualora l'ATS decida di presentare proposta per entrambi i lotti, in ogni caso deve presentare la documentazione completa per ogni singolo lotto.

Quesito n. 7: Se due OSC creano una ATS c'è bisogno che entrambe siano registrate o abbiano iniziato il processo di registrazione in Kenya, o basta che lo sia solo la capofila?

Risposta 7: *Tutti i membri dell'ATS devono essere registrati o aver avviato il processo di registrazione in Kenya. Come indicato nel paragrafo 10 (pag. 23) “L'Ente Esecutore, OSC singola o OSC capofila dell'ATS e le altre OSC co-esecutrici dell'ATS, devono dimostrare la capacità di operare nel Paese dove ha luogo l'intervento attraverso apposita documentazione (“registrazione” dell'OSC presso le competenti autorità del Kenya, oppure prova dell'avvio dell'iter di richiesta di autorizzazione a operare nel Paese)”.*

Nairobi, 06/10/2020

• **KENYA, BURUNDI, REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO, RUANDA, TANZANIA, UGANDA – Sede di Nairobi**

United Nations Crescent, Gigiri
P.O. BOX 63389
00619, Muthaiga, Nairobi
Tel. +254 (0) 20 5137200
E-mail: press.nairobi@aics.gov.it
www.nairobi.aics.gov.it